

**COMUNE DI RESCALDINA  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

---

**RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE  
E REALIZZAZIONE DEI RELATIVI INVESTIMENTI  
(art. 34, comma 12 D.L. 179/2012, ora art. 34, comma 20 L., conversione 221/2012)**

---

**INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	Servizio pubblico locale di illuminazione pubblica per un periodo di anni 9
Ente affidante	Comune di Rescaldina
Tipo di affidamento	Adesione Convenzione Consip Luce III
Modalità di affidamento	Tramite Consip
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo
Territorio interessato	Comune di Rescaldina

**SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	Arch. Francesco Di Geronimo
Ente di Riferimento	Comune di Rescaldina
Area	LLPP
Telefono	0331.467845
Email	<a href="mailto:Resp.area.lavoripubblici@comune.rescaldina.mi.it">Resp.area.lavoripubblici@comune.rescaldina.mi.it</a>
Data di redazione	29/05/2018

**A - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L.R. Lombardia n. 17/2000 e s.m.i.

L.R. n. 91 del 22/09/2015

Art. 34, commi 20 e 21 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221

DM 28.03.2018 – CAM minimi IP

Norme UNI di settore

**B - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

***Premesse***

Il Comune di Rescaldina intende affidare la gestione del servizio di illuminazione pubblica del territorio comunale ad un unico operatore economico al fine di recepire la normativa in materia di pubblica illuminazione e risparmio energetico che prevede la necessità di:

- a) ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico sul territorio comunale attraverso il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell'efficienza degli apparecchi, l'impegno di lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche;

- b) razionalizzare i consumi energetici negli apparecchi di illuminazione, ottimizzandone i costi di esercizio e la manutenzione;
- c) ridurre i consumi degli impianti di illuminazione, anche attraverso l'installazione di regolatori di flusso luminoso che possano generare un risparmio energetico significativo;
- d) ridurre l'affaticamento visivo e migliorare la sicurezza per la circolazione stradale;
- e) conservare e tutelare gli equilibri ecologici.

La scarsità delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione comunale non ha permesso al Comune di Rescaldina di dar corso compiutamente negli anni ad un razionale piano di riqualificazione ed efficientamento degli impianti, che risultano oggi in parte obsoleti e non conformi alle normative di settore.

Occorre, pertanto, provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio e alla riqualifica e messa in sicurezza degli impianti al fine di garantire ai cittadini un servizio più efficiente, meno costoso e più sicuro.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Comune di Rescaldina intende procedere all'individuazione del soggetto a cui affidare la realizzazione degli interventi di riqualificazione degli impianti e la gestione del servizio di illuminazione pubblica e

### ***La situazione in essere all'interno del comune di Rescaldina***

Il Comune di Rescaldina, come gran parte degli enti locali della Lombardia, ha sottoscritto nella seconda parte del 1900 la modulistica standard predisposta da ENEL, in cui sostanzialmente era prevista la gestione ed anche la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica da parte di ENEL, che ne rimaneva proprietaria e provvedeva alla relativa manutenzione a fronte della quasi totalità dei costi di realizzazione e manutenzione a carico del Comune.

Considerato il carattere di Ente Pubblico e di monopolista tecnico, all'epoca proprio dell'ENEL, poteva giustificare che gli impianti di illuminazione pubblica, (spesso eseguiti promiscuamente con la rete di BT) venissero realizzati a spese del Comune sul demanio stradale e restassero di proprietà di un soggetto terzo. Nel frattempo ENEL è stata privatizzata e nell'agosto del 1999 ha ceduto la proprietà degli impianti di illuminazione pubblica alla società privata Enel Sole S.p.A. in ragione del subentro a seguito di cessione di ramo d'azienda.

A decorrere dal 1997 l'Amministrazione Comunale ha finanziato al 100% la realizzazione degli impianti mentre nel passato a fronte di un contributo del Comune pari all'80% della spesa la proprietà restava dell'Enel Sole che in compenso realizzava a sue spese l'interramento della Bassa Tensione.

Il numero complessivo in tutto il territorio comunale è di circa **2.725** punti luminosi di cui 973 ai vapori mercurio, 1683 al sodio alta pressione, 56 ad alogenuri metallici std, 7 a fluorescenza e 6 a led.

Degli impianti di proprietà comunale circa 600 sono gestiti utilizzando il sistema di telegestione UMPI che consente di verificare da un pc lo stato della lampada, la possibilità di intervenire riducendo in determinate ore di ridurre il flusso luminoso con un notevole risparmio energetico (circa 30%) oltre alla possibilità di utilizzare i pali dell'illuminazione come colonnine SOS, dare informazioni al pubblico, telecontrollare il territorio.

L'affidamento ad Enel Sole, scaduto il 31 marzo 2017, della gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica cittadina trae origine da una convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27 marzo 2009 (conseguente ad un precedente affidamento diretto regolato da una convenzione datata 1° aprile 2001).

L'amministrazione comunale con delibera di G.C. n. 190 del 20.10.2010 ha autorizzato il responsabile dei LLPP a procedere all'affidamento di soggetti esterni specializzati in materia, dell'incarico tecnico-amministrativo finalizzato all'acquisizione degli impianti di IP in capo ad Enel Sole e predisporre i documenti e progetti per la selezione con procedura aperta di un gestore del servizio.

Successivamente, con delibera di C.C. n. 82 del 26.11.2010, è stato avviato, ai sensi del D.P.R. 902/86 il procedimento di acquisizione degli impianti di proprietà di Enel Sole. Al fine di procedere al riscatto i tecnici incaricati hanno censito e catalogato gli impianti; ma nelle more della procedura di riscatto, a seguito del referendum del giugno 2011, veniva abrogato l'art. 23-bis che non rendeva giuridicamente automatica la risoluzione della convenzione in essere con Enel Sole.

La Giunta comunale, nel prendere atto della nuova situazione, dava mandato agli uffici di verificare se vi fossero le condizioni di trattare con Enel Sole un ribasso del costo unitario della gestione e manutenzione degli impianti.

Sulla base dell'offerta di Enel Sole che, a fronte della rinuncia della procedura di riscatto offriva una sostanziale diminuzione del canone, la Giunta Comunale con atto di indirizzo approvato con delibera di G.C. 10 del 01.02.2012 stabiliva di sospendere le procedure di riscatto fino alla scadenza naturale della convenzione precisando che nel caso in cui nell'arco di tempo della convenzione fossero state emanate nuove norme che avrebbero comportato l'obbligo o la facoltà di recedere dalle convenzioni in essere, si sarebbe proceduto in tal senso.

Successivamente fu emesso il D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012 che all'art. 34 comma 21 recitava: *"Gli affidamenti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, cessano alla scadenza di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020"*.

Il comma 21 del medesimo articolo stabilisce che: *"Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013"*. Il decreto milleproroghe del 31.12.2013 ha prorogato al 31.12.2014 tale scadenza.

Il proliferare delle norme ed in alcuni aspetti anche alcune loro contraddizioni ha posto seri dubbi a ritenere giuridicamente decaduta la convenzione con Enel Sole con scadenza naturale fissata al marzo del 2017 in quanto era plausibile che la convenzione da considerare, ai sensi del D.L. 179/2012, fosse quella del 2001. Questa ipotesi è stata "sposata" da Enel Sole che, in caso di risoluzione anticipata della convenzione, comunicò l'intenzione di agire in giudizio contro l'Amministrazione comunale chiedendo i danni per il mancato guadagno.

La decisa riduzione del canone ed il breve tempo che ancora mancava per la scadenza naturale della convenzione in essere ha fatto ritenere opportuno e conveniente non aprire un contenzioso (con esito incerto) con Enel Sole considerando anche che era già agli atti il progetto per l'indizione di una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Tale progetto, presentato ufficialmente anche alle Commissioni Consiliari congiunte nel 2016, è stato oggetto di partecipazione al bando regionale denominato *"Lumen"*, con progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n. 94 del 19.04.2017

Il bando regionale è stato dapprima bloccato dal TAR Lombardia che, con apposita sentenza 1671/2017, ha annullato gli atti dal bando impugnati dalla ricorrente Enel nella parte in cui viene limitata la partecipazione ai soli Comuni e viene prescritta, quale requisito d'ammissibilità dei progetti, la proprietà pubblica degli impianti esistenti ovvero l'acquisizione della disponibilità degli stessi attraverso l'avvio della procedura di riscatto e immissione in possesso prima della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Successivamente il Consiglio di Stato nel febbraio 2018, con sentenza n. 01042/2018, ha invece riformato la decisione del TAR in quanto ha ritenuto che *"...alla luce della più ampia (rispetto alla mera riduzione dei consumi) finalità di interesse pubblico dei contributi, risulta quindi ragionevole circoscrivere la partecipazione solo ai Comuni, perché solo essi hanno la titolarità del servizio pubblico ed in tale veste possono, nell'esercizio del potere di indirizzo politico ad essi spettante, stabilire quale tipo di progetto predisporre, in considerazione delle esigenze e degli interessi pubblici locali"*.

Al momento pertanto si è in attesa del proseguimento dell'istruttoria del bando Regionale.

Nel mentre, alla scadenza naturale della convenzione in essere con Enel Sole avvenuta nel marzo 2017, ed in attesa di definire le nuove modalità di gestione del servizio pubblico, per dare continuità ad un servizio essenziale è stato affidato a ditta avente i requisiti tecnici per svolgere il servizio, la sola manutenzione puntuale degli impianti.

## ***Procedura di Riscatto***

Condizione necessaria per procedere con la scelta del soggetto concessionario, è necessario che il Comune sia proprietario di tutti gli impianti di pubblica illuminazione esistenti sul territorio comunale. In tal senso il Comune ha già proceduto a riscattare da Enel Sole srl, ai sensi del D.P.R. 902/1986, la proprietà degli impianti a seguito dell'adozione di diversi puntuali atti e notifiche, tra cui:

- delibera di CC n. 82 del 26.11.2010 con la quale è stato avviato il procedimento di acquisizione degli impianti di IP di proprietà Enel Sole ai sensi del DPR 902/86;
- in data 16.12.2013 è stata trasmessa ad Enel Sole la perizia di stima redatta dal dott. Foini atta a determinare l'indennizzo di riscatto degli impianti di IP e che l'Enel Sole non ha presentato nessuna controdeduzione;
- da suddetta perizia tecnica risulta un indennizzo a favore della amministrazione comunale determinato dalle deduzioni relative all'art. 13 comma b del DPR 902/86;
- la perizia è stata trasmessa con Raccomandata RR alla società Enel Sole il 16.12.2013, prot. n. 17601, e ricevuta il 19.12.2013;
- Enel Sole, passati oltre 20 giorni, non ha presentato nessuna controdeduzione ai sensi del R.D. n° 2587/ 1925 e del DPR n° 902/86;
- con delibera di GC n. 5 del 15.01.2014 si è disposto di acquisire la disponibilità degli impianti di IP ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 826 del c.c.;
- a seguito della delibera di cui al punto precedente è stata emanata ordinanza tecnica nella quale si prendeva atto del provvedimento dichiarando contestualmente la proprietà degli impianti;
- l'Enel Sole in data 28.01.2014 attestava la mancata accettazione della stima trasmessa il 16.12.2013;
- in data 05.02.2014 con apposito verbale agli atti protocollato in pari data al n. 1701, sono stati consegnati al Comune di Rescaldina gli impianti di proprietà Enel Sole.

## **C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### ***Confronto per scelta affidamento del servizio***

L'ordinamento dell'Unione europea richiede che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica avvenga o mediante procedura di evidenza pubblica, o mediante affidamento a società mista, nella quale il socio privato sia scelto mediante gara attestante anche le capacità operative del socio privato, oppure mediante affidamento diretto del servizio a società inhouse.

Risulta pertanto non più conforme ai requisiti previsti dalla normativa dell'Unione europea l'affidamento diretto del servizio in favore di Enel Sole disposto nel 2009; conseguentemente occorre procedere a un affidamento del servizio conforme all'ordinamento dell'Unione europea.

Premesso quanto sopra, occorre prima di tutto effettuare alcune considerazioni di carattere preliminare

Con riferimento al servizio di illuminazione pubblica, va innanzitutto segnalato che il servizio in questione rappresenta un servizio pubblico locale a rilevanza economica.

Quanto sopra porta a ritenere che l'affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica possa avvenire secondo diversi modelli cui corrispondono altrettante soluzioni organizzative e gestionali:

- 1) tramite conferimento in favore di imprenditori o di società individuati mediante procedure ad evidenza pubblica;
- 2) tramite affidamento a società a capitale misto pubblico privato, il cui partner privato sia individuato a seguito di gara ad evidenza pubblica cd. a doppio oggetto;
- 3) tramite affidamento diretto a società a totale capitale pubblico corrispondente al modello cd. inhouse providing.

Inoltre dal 2016 è operativa una convenzione Consip S.p.A. per il servizio di che trattasi, convenzione denominata "Servizio Luce 3" relativo alla Regione Lombardia, affidato tramite gara alla RTI Citelum S.A.

Recenti sentenze giurisprudenziali (T.A.R. Lombardia Brescia Sez. II, 13/11/2013, n. 951; T.A.R. Lombardia Brescia Sez. II, Sent., 11/06/2013, n. 558) hanno precisato che: *“L’ordinamento nazionale non indica un modello preferibile - ossia non predilige né l’inhouse né la piena espansione della concorrenza nel mercato e per il mercato e neppure il partenariato pubblico privato - ma rinvia alla scelta concreta del singolo ente affidante. In definitiva, si profila una maggiore autonomia degli enti locali nella direzione da intraprendere (...) La scelta tra i differenti modelli va effettuata tenendo conto della concreta situazione di fatto, nel rispetto dei criteri introdotti dall’art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012 ossia la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e l’adeguata informazione alla collettività di riferimento. Detti obiettivi devono non necessariamente essere correlati al preminente interesse dell’utente del servizio a godere del miglior servizio possibile alle condizioni più convenienti (...)”*.

L’art. 34 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con legge n.221/2012) al comma 20 dispone che *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*

Ai fini dell’affidamento è, quindi, prevista la presente relazione la quale deve indicare in particolare le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma dell’affidamento prescelto, nonché la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Le medesime considerazioni valgono peraltro anche per le attività connesse alla realizzazione di nuove reti e impianti strumentali all’erogazione del servizio comunale di pubblica illuminazione, e ciò alla luce del fatto che trattasi comunque di attività *“ caratterizzate, sul piano soggettivo, dal perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionati in base a scelte di carattere eminentemente politico, quanto alla destinazione delle risorse economiche disponibili ed all’ambito di intervento e, su quello soggettivo, dalla riconduzione diretta o indiretta ad una figura di rilievo pubblico (TAR Sardegna n.7369/2006)”*

Considerato che il Comune di Rescaldina ha partecipato al bando Regionale e che quindi dispone di un progetto definitivo eseguito sulla base delle direttive del bando, l’Amministrazione Comunale vuole verificare le diverse possibilità di affidamento del servizio o di lavori cercando, con buona approssimazione, di uniformare tecnicamente i dati di partenza per poter confrontare costi omogenei con una procedura di: **a) Concessione di servizi; b) il servizio Consip; c) gara di Lavori da finanziare con mutuo.**

**a) Concessione di servizio di Illuminazione Pubblica (artt. 180, 181 e 169 D.Lgs 50/2016 e D.Lgs 115/2008)**

Si è fatto riferimento al progetto definitivo approvato con delibera di G.C. 94 del 19.04.2017 richiamato in precedenza con il quale si è partecipato al bando Regionale *“Lumen”*.

Tale progetto, in estrema sintesi, prevedeva:

- la sostituzione di tutte le apparecchiature presenti con led;
- Lavorazioni meccaniche;
- Lavorazioni Edili ed Elettriche;
- Quadri di comando e Relative Lavorazioni;
- Regolazione, Telecontrollo e Servizi;
- Nuovi punti luce Lavorazioni e Materiali;
- Sistemi di Videosorveglianza e WiFi;

oltre che somme a disposizione per IVA, spese tecniche, imprevisti ecc...

Come già accennato in precedenza per rendere comparabili i progetti, questi ultimi sono stati allineati:

- relativamente ai costi per l’energia elettrica e alla manutenzione ordinaria degli impianti;

- escludendo il posizionamento di nuovi punti luce;
- escludendo i costi per le attrezzature aggiuntive (telecontrollo, telecomunicazione e videosorveglianza) rispetto ai lavori necessari alla riqualificazione dei punti luce;
- escludendo la riqualificazione e la manutenzione degli impianti semaforici.

**Vedi tabella 1 allegata**

**b) Adesione Convenzione Consip Servizio Luce III**

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, l. 488/1999, gli uffici hanno valutato le ulteriori possibilità di esternalizzazione del servizio di gestione ed efficientamento energetico della IP cittadina rilevando che risulta attiva la convenzione CONSIP *"Convenzione per l'affidamento del servizio Luce e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni"*.

In data 27.12.2017 l'Amministrazione Comunale ha pertanto inviato la Richiesta preliminare di fornitura a ATI CITELUM S.A., aggiudicataria della convenzione CONSIP S.p.A. per l'affidamento del "Servizio Luce e dei Servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni", Lotto 1 (che comprende la Regione Piemonte), ai sensi dell'art. 26 della L. 488 del 23.12.1999 e dell'art. 58 L. 388/2000, atto propedeutico alla formalizzazione del preventivo.

In data 31.03.2018 è pervenuto il PIANO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI con PREVENTIVO DI SPESA PER CONTRATTO ESTESO e relativi allegati da parte di ATI CITELUM S.A.

Occorre precisare che il servizio di base a canone Consip prevede la sostituzione di tutte le lampade con il Led, la sostituzione delle lanterne semaforiche e la manutenzione ordinaria. È possibile però estendere ad altre prestazioni questo servizio base fino al 20% di tutto l'investimento su nove anni (extra canone).

Il "Piano dettagliato degli interventi" trasmesso dal Raggruppamento aggiudicatario prevede la riqualificazione tecnologica di un numero rilevante di apparecchi di illuminazione, sostegni, linee di alimentazione e quadri elettrici relativamente agli impianti di proprietà comunale.

Inoltre vengono previsti interventi "Smart City" (installazione di telecamere, antenne wifi, ecc.).

Gli interventi dovrebbero essere conclusi entro il termine di un anno dall'avvio della convenzione.

L'investimento complessivo prevede una spesa di € 1.900.522,83 di cui € 1.287.976,23 per interventi compresi nel canone e € 612.546,60 per interventi extra canone che non possono superare il 20%.

**Nella Tabella 2 allegata** vengono riepilogati gli interventi previsti da Consip suddivisi in due tabelle di cui una comparabile con gli altri due sistemi:

**c) Appalto di Lavori**

Per verificare la convenienza dell'investimento, si è proceduto a confrontare questi due sistemi anche con un appalto di lavori.

Tale sistema non è paragonabile con un appalto di servizi oggetto della presente relazione. Si è però ritenuto opportuno, in ogni caso, fare delle valutazioni anche con questo sistema per avere un elemento in più di giudizio.

In sostanza si è cercato, a parità di interventi e risparmio energetico presunto, di valutare quale potesse essere l'impatto economico sul bilancio di un intervento di riammodernamento e riqualificazione energetica eseguito direttamente dall'Amministrazione paragonandolo agli altri due sistemi. Occorre precisare che da questo sistema resterebbe fuori la manutenzione ordinaria e

1

straordinaria degli impianti che, dopo l'esecuzione delle opere, andrebbe affidata a parte .

L'appalto dei lavori si configura come investimento che, contabilmente, ha un impatto diverso sul

---

1

Ciò non toglie che, nell'ambito di un progetto di tale valore che prevederà un affidamento mediante Offerta Economicamente più Vantaggiosa, la manutenzione per n anni possa essere inserita nel bando come elemento di valutazione delle offerte tecniche delle ditte partecipanti.

bilancio rispetto al pagamento di un canone per servizi e consumi energetici.

Non disponendo delle risorse economiche per fronteggiare una tale spesa, l'Amministrazione Comunale può, allo scopo, ricorrere ad un finanziamento con la Cassa DDPP con mutuo ventennale.

**Vedi tabella 3 allegata**

## **D - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA DELLA MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI EFFICIENTAMENTP, RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTADINA**

### ***Riepilogo confronto economico dei tre sistemi***

CONFRONTO TRA INVESTIMENTI SENZA IVA						
Modalità di finanziamento	Costo rata annuale	Per anni	Totale canone	+ Costo energia e man 11 anni		Costo totale investimento
Concessione di servizi	361.026,92 €	20	7.220.538,34 €	0,00 €		7.220.538,34 €
Convenzione Consip	388.432,92 €	9	3.495.896,27 €	1.914.550,00 €		5.410.446,27 €
Modalità di finanziamento	Costo rata primi 3 anni	Per anni	Totale canone 3 anni	+ Costo energia e man 17 anni	+ costo investimento	
Mutuo 9 anni	419.400,00 €	3	1.258.200,00 €	2.958.850,00 €	1.593.042,16 €	5.810.092,16 €
Mutuo 20 anni	419.400,00 €	3	1.258.200,00 €	2.958.850,00 €	1.996.387,30 €	6.213.437,30 €
CONFRONTO TRA INVESTIMENTI CON IVA						
Modalità di finanziamento	Costo rata annuale	Per anni	Totale canone	+ Costo energia e man 11 anni		Costo totale investimento
Concessione di servizi	413.667,66 €	20	8.273.353,13 €	0,00 €		8.273.353,13 €
Convenzione Consip	473.888,16 €	9	4.264.993,45 €	2.335.751,00 €		6.600.744,45 €
Modalità di finanziamento	Costo rata primi 3 anni	Per anni	Totale canone 3 anni	+ Costo energia e man 17 anni	+ costo investimento	
Mutuo 9 anni	511.668,00 €	3	1.535.004,00 €	3.609.797,00 €	1.909.786,57 €	7.054.587,57 €
Mutuo 20 anni	511.668,00 €	3	1.535.004,00 €	3.609.797,00 €	2.313.131,71 €	7.457.932,71 €

### ***Considerazioni***

Se rapportati all'investimento considerato, e tenendo conto che, pur evidenziando alcune differenze nelle valutazioni relativamente agli investimenti proposti, il fine principale dell'Amministrazione Comunale è quello di riqualificare gli impianti di illuminazione pubblica affidandone la gestione per tutta la durata del contratto, tali importi evidenziano che la convenzione Consip, in valore assoluto, è più vantaggiosa rispetto a quella di una Concessione di Servizi e a quella di un appalto di lavori. Questo al netto dell'eventuale finanziamento regionale pari a circa 350./400.000 euro, tuttora ancora dall'essere definito.

Per contro occorre però dire che una Concessione di Servizi è cosa diversa dal servizio offerto da Consip in quanto consistente in un progetto di più ampio respiro, che prevede un investimento maggiore diluito sui 20 anni, che il servizio previsto con Consip, solo in parte, consente. Inoltre un progetto da porre in gara, oltre al ribasso economico debitamente conteggiato nelle tabelle, può prevedere con un'Offerta Economicamente più Vantaggiosa un punteggio per migliorie del progetto/servizio (ad es. estensione dei casi manutenzione, numero di telecamere, ecc..).

### **Altri principali vantaggi dell'adesione alla Convenzione Consip Luce III sono:**

#### **1. Semplificazione del processo di acquisto:**

Immediato perfezionamento dell'ordinativo attraverso il portale Consip in quanto la convenzione attiva è stata aggiudicata a fronte di un gara indetta con procedura a livello Nazionale.

#### **2. Azzeramento dei costi di gara, riduzione dei costi unitari e dei tempi di approvvigionamento:**

Acquistando attraverso la convenzione Consip S.p.A., gli Enti possono evitare di sostenere i costi di indizione di una gara d'appalto, anche nel caso in cui l'acquisto superi le soglie previste dalla legge e possono ottenere notevoli risparmi sul processo di gestione oltre che sul prezzo dei beni acquistati.

### **3. Aumento della trasparenza:**

L'Ente ha la possibilità di tracciare gli acquisti con la garanzia di avere un'offerta pubblica riscontrabile da documenti formali (pubblicata sul sito [www.consip.it](http://www.consip.it)). Inoltre è garantita la supervisione di Consip S.p.A. nell'ambito di esecuzione delle convenzioni sul soggetto aggiudicatario mediante anche apposite verifiche in campo.

### **4. Azzeramento dei costi legati alla gestione dei contenziosi:**

Acquistando attraverso la convenzione Consip S.p.A., si evitano i costi per bandire una gara d'appalto e anche quei costi legati alla mancata aggiudicazione di una gara per contenziosi.

### **5. Azzeramento delle spese di progettazione**

Le spese di progettazione sono nulle. Inoltre la società, compreso nel canone, offre il pagamento delle spese tecniche occorse finora per la progettazione definitiva.

### **6. Concentrazione delle responsabilità ed univocità dei riferimenti:**

Consip S.p.A. persegue l'obiettivo della piena tracciabilità dei processi e dell'opportunità di generare valore grazie alle sinergie ed alla organizzazione delle attività mediante:

- soggetto unico di riferimento per il servizio (energia+ manutenzione);
- terziazione delle responsabilità sugli impianti di pubblica illuminazione;

### **7. Qualità della documentazione di Gara:**

Consip S.p.A. nella redazione della convenzione utilizza strumenti a disposizione solo di grandi Enti quali:

- pool di ingegneri e avvocati per la definizione delle documentazioni di gara definite sulla base di tutte le normative generali e specifiche vigenti con i più recenti aggiornamenti;
- preparazione preventiva di documentazione di consultazione di mercato in modo tale da individuare i criteri chiave e le aspettative del mercato stesso;
- richiesta di requisiti di alto profilo e sempre più stringenti al fine di selezionare gli elementi più competitivi e certificati.

In sintesi con l'adesione alla convenzione di Consip S.p.A. si ottengono i seguenti benefici:

#### **Benefici economici:**

- riduzione e razionalizzazione dei consumi a seguito di specifici interventi;
- riduzione dei costi di gestione e manutenzione ordinaria del servizio di pubblica illuminazione;
- riduzione costi di gestione delle procedure amministrative di approvvigionamento del servizio, liberando risorse per l'ente pubblico;
- azzeramento dei costi di una eventuale gara e rischi di costose procedure di ricorso;
- azzeramento costi di progettazione.

#### **Benefici ambientali:**

- miglioramento e adeguamento della quantità di luce erogata con conseguente miglioramento della qualità di vita percepita dal cittadino (sicurezza e fruibilità siti in ore serali);
- revisione dello stato delle protezioni dei quadri di alimentazione con riduzione dei rischi di contatto diretto elettrico.

#### **Benefici gestionali/organizzativi/tecnologici:**

- controllo puntuale del servizio erogato anche su sistemi informatici;
- spomiscuamento cabine Enel
- garanzia di continuità del servizio e sviluppo dello stesso.

Da ultimo si rammenta che, secondo un ormai consolidato orientamento dettato dalla giurisprudenza, l'adesione alle convenzioni messe a disposizione di Consip S.p.A. adempie



pienamente all'obbligo nazionale e comunitario di individuare il migliore contraente tramite procedura di evidenza pubblica (Cons. Stato III, n. 4081/2014; Cons. Stato V, n. 2194/2015 e, da ultimo, Con Stato, III sez., n. 1532/2016).

Il Responsabile dei LLPP  
*arch. Francesco Di Geronimo*

Allegati:

*Tabella 1 – Concessione servizi*

*Tabella 2 – Adesione Consip*

*Tabella 3 – Appalto lavori finanziato con mutuo*

### Tabella 1 – Concessione servizi

		Progetto Concessione di servizi				Progetto Concessione di servizi allineato	
Investimenti		Senza IVA	con IVA			Senza IVA	con IVA
A) Opere a base d'appalto (soggetto a ribasso d'asta)		2.652.756,02 €	3.236.362,34 €			1.731.204,72 €	2.112.069,76 €
Illuminotecnica		1.263.876,85 €	1.541.929,76 €			1.263.876,85 €	1.541.929,76 €
Lavorazioni Meccaniche		143.458,16 €	175.018,96 €			143.458,16 €	175.018,96 €
Lavorazioni Edili ed Elettriche		209.200,41 €	255.224,50 €	538.952,28 €		209.200,41 €	255.224,50 €
Quadri di comando e Relative Lavorazioni		114.669,30 €	139.896,55 €			114.669,30 €	139.896,55 €
Regolazione, Telecontrollo e Servizi		571.932,11 €	697.757,17 €			- €	- €
Nuovi punti luce Lavorazioni e Materiali		222.669,24 €	271.656,47 €			- €	- €
Sistemi di Videosorveglianza e WiFi		126.949,95 €	154.878,94 €			- €	- €
B) Oneri non soggetti a ribasso d'asta		71.624,41 €	87.381,78 €			71.624,41 €	87.381,78 €
B1- Oneri della sicurezza		71.624,41 €	87.381,78 €			43.280,00 €	52.801,60 €
C) Oneri aggiuntivi:		228.734,66 €	270.302,19 €			184.624,00 €	217.624,00 €
Progettazione esecutiva		42.444,10 €	51.781,80 €			35.000,00 €	42.700,00 €
Spese tecnico amministrative di predisposizione e allestimento gara (pubblicazioni, validazioni, altri costi)		51.000,00 €	62.220,00 €			40.000,00 €	48.800,00 €
Direzione lavori (IVA e oneri compresi)		42.444,10 €	51.781,80 €			35.000,00 €	42.700,00 €
Responsabile della sicurezza (IVA e oneri compresi)		26.527,56 €	32.363,62 €			20.000,00 €	24.400,00 €
Collaudi finali (IVA e oneri compresi)		26.527,56 €	32.363,62 €			20.000,00 €	24.400,00 €
Incentivi per la progettazione art. 92 D. Lgs. 163/2006		39.791,34 €	39.791,34 €			34.624,00 €	34.624,00 €
Totale generale (A+B+C)		2.953.115,09 €	3.594.046,32 €			1.987.453,13 €	2.417.075,54 €
		Concessione di servizi costo energia aggiornato	Progetto Concessione di servizi			Progetto Concessione di servizi allineato	
		Senza IVA	Con IVA	Senza IVA	Con IVA	Senza IVA	Con IVA
Spese energia:		350.000,00 €	427.000,00 €	299.986,13 €	365.983,08 €	350.000,00 €	427.000,00 €
Spese energia e manutenzione per 20 anni:		69.400,00 €	84.668,00 €	72.063,00 €	87.916,86 €	69.400,00 €	84.668,00 €
Totale:		419.400,00 €	511.668,00 €	372.049,13 €	453.899,94 €	419.400,00 €	511.668,00 €
Percentuale di saving dichiarato su energia elettrica:		69,4%		69,4%		69,4%	
Spese lavori:		2.953.115,09 €	3.594.046,32 €	2.953.115,09 €	3.594.046,32 €	1.987.453,13 €	2.417.075,54 €
Spesa lavori annuale (diviso 20 anni):		147.655,75 €	179.702,32 €	147.655,75 €	179.702,32 €	99.372,66 €	120.853,78 €
Spese energia e manutenzione per 20 anni:		5.233.085,21 €	6.384.363,96 €	4.642.262,28 €	5.672.314,08 €	5.233.085,21 €	6.384.363,96 €
Spesa energia e manutenzione annuale (diviso 20 anni):		261.654,26 €	319.218,20 €	232.113,11 €	283.178,00 €	261.654,26 €	319.218,20 €
% di costo energia + manutenzione rispetto a situazione attuale:		62,39%		62,39%		62,39%	
Totale appalto:		8.186.200,30 €	9.987.164,37 €	7.595.377,37 €	9.266.360,39 €	7.220.538,34 €	8.801.439,50 €
Canone annuo per 20 anni (lavori + energia + manutenzione):		409.310,02 €	499.358,22 €	379.768,87 €	463.318,02 €	361.026,92 €	440.071,97 €
Totale costo per 20 anni		8.186.200,30 €	9.987.164,37 €	7.595.377,37 €	9.266.360,39 €	7.220.538,34 €	8.801.439,50 €
Totale costo con riduzione potenziale 6% gara		7.367.580,27 €	9.387.934,51 €	6.835.839,63 €	8.710.378,77 €	6.787.306,04 €	8.273.353,13 €
Canone annuo (lavori + energia + manutenzione) con riduzione potenziale 6%		368.379,01 €	469.396,73 €	341.791,98 €	435.518,94 €	339.365,30 €	413.667,66 €

### Tabella 2 – Adesione convenzione Consip

	CONSIP		CONSIP comparabile	
	Senza IVA	con IVA	Senza IVA	con IVA
<b>A) Interventi a canone</b>	<b>1.287.976,23 €</b>	<b>1.571.331,00 €</b>	<b>1.270.681,21 €</b>	<b>1.550.231,08 €</b>
Illuminotecnica	1.240.681,21 €	1.513.631,08 €	1.240.681,21 €	1.513.631,08 €
Progettazione	30.000,00 €	36.600,00 €	30.000,00 €	36.600,00 €
Sostituzione lanterne semaforiche	17.295,02 €	21.099,92 €	- €	- €
<b>B) Interventi extracanone</b>	<b>612.546,60 €</b>	<b>747.306,85 €</b>	<b>450.248,34 €</b>	<b>549.302,97 €</b>
Rifacimento linee elettriche	221.672,58 €	270.440,55 €	221.672,58 €	270.440,55 €
Sostituzione quadri elettrici	84.447,54 €	103.026,00 €	84.447,54 €	103.026,00 €
Sostituzione sostegni/bracci	58.782,82 €	71.715,04 €	58.782,82 €	71.715,04 €
Opere civili	85.345,40 €	104.121,39 €	85.345,40 €	104.121,39 €
Adeguamento impianti semaforici	8.376,51 €	10.219,34 €	- €	- €
Telecontrollo	98.921,75 €	120.684,54 €	- €	- €
Videosorveglianza	55.000,00 €	67.100,00 €	- €	- €
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.900.522,83 €</b>	<b>2.318.637,85 €</b>	<b>1.720.929,55 €</b>	<b>2.099.534,05 €</b>
	CONSIP		CONSIP comparabile	
	Senza IVA	Con IVA	Senza IVA	Con IVA
Spese energia:	350.000,00 €	427.000,00 €	350.000,00 €	427.000,00 €
Spese manutenzione:	69.400,00 €	84.668,00 €	69.400,00 €	84.668,00 €
Totale:	<b>419.400,00 €</b>	<b>511.668,00 €</b>	<b>419.400,00 €</b>	<b>511.668,00 €</b>
Percentuale di saving dichiarato su energia elettrica:	<b>70,1%</b>		<b>70,1%</b>	
Spese lavori:	<b>1.900.522,83 €</b>	<b>2.318.637,85 €</b>	<b>1.720.929,55 €</b>	<b>2.099.534,05 €</b>
Spesa lavori annuale (diviso per gli anni):	211.169,20 €	257.626,43 €	191.214,39 €	233.281,56 €
Spese energia e manutenzione per gli anni:	<b>1.774.966,72 €</b>	<b>2.165.459,40 €</b>	<b>1.774.966,72 €</b>	<b>2.165.459,40 €</b>
Spesa energia e manutenzione annuale (diviso per gli anni):	197.218,52 €	240.606,60 €	197.218,52 €	240.606,60 €
% di costo energia + manutenzione rispetto a situazione attuale:	47,02%		47,02%	
Totale appalto:	<b>3.675.489,55 €</b>	<b>4.484.097,25 €</b>	<b>3.495.896,27 €</b>	<b>4.264.993,45 €</b>
<b>Canone annuo per gli anni (lavori + energia + manutenzione):</b>	<b>408.387,73 €</b>	<b>498.233,03 €</b>	<b>388.432,92 €</b>	<b>473.888,16 €</b>
Spesa annua post lavori energia elettrica	104.650,00 €	127.673,00 €	104.650,00 €	127.673,00 €
Manutenzione annuale post lavori	69.400,00 €	84.668,00 €	69.400,00 €	84.668,00 €
Totale post lavori annuale	<b>174.050,00 €</b>	<b>212.341,00 €</b>	<b>174.050,00 €</b>	<b>212.341,00 €</b>
Spesa energia + manutenzione 11 anni	<b>1.914.550,00 €</b>	<b>2.335.751,00 €</b>	<b>1.914.550,00 €</b>	<b>2.335.751,00 €</b>
Totale costo per 20 anni	<b>5.590.039,55 €</b>	<b>6.819.848,25 €</b>	<b>5.410.446,27 €</b>	<b>6.600.744,45 €</b>

**Tabella 3 – Appalto lavori finanziato con mutuo**

	MUTUO 9 ANNI		MUTUO 20 ANNI	
	Senza IVA	con IVA	Senza IVA	con IVA
<b>A) Opere a base d'appalto (soggetto a ribasso d'asta)</b>	<b>1.731.204,72 €</b>	<b>2.112.069,76 €</b>	<b>1.731.204,72 €</b>	<b>2.112.069,76 €</b>
Illuminotecnica	1.263.876,85 €	1.541.929,76 €	1.263.876,85 €	1.541.929,76 €
Lavorazioni Meccaniche	143.458,16 €	175.018,96 €	143.458,16 €	175.018,96 €
Lavorazioni Edili ed Elettriche	209.200,41 €	255.224,50 €	209.200,41 €	255.224,50 €
Quadri di comando e Relative Lavorazioni	114.669,30 €	139.896,55 €	114.669,30 €	139.896,55 €
Regolazione, Telecontrollo e Servizi	- €	- €	- €	- €
Nuovi punti luce Lavorazioni e Materiali	- €	- €	- €	- €
Sistemi di Videosorveglianza e WiFi	- €	- €	- €	- €
<b>A) Opere a base d'appalto (con ribasso d'asta 30%)</b>	<b>1.211.843,30 €</b>	<b>1.478.448,83 €</b>	<b>1.211.843,30 €</b>	<b>1.478.448,83 €</b>
<b>B) Oneri non soggetti a ribasso d'asta</b>	<b>43.280,00 €</b>	<b>52.801,60 €</b>	<b>43.280,00 €</b>	<b>52.801,60 €</b>
B1- Oneri della sicurezza	43.280,00 €	52.801,60 €	43.280,00 €	52.801,60 €
<b>C) Oneri aggiuntivi:</b>	<b>184.624,00 €</b>	<b>225.241,28 €</b>	<b>184.624,00 €</b>	<b>225.241,28 €</b>
Progettazione esecutiva	35.000,00 €	42.700,00 €	35.000,00 €	42.700,00 €
Spese tecnico amministrative di predisposizione e allestimento gara (pubblicazioni, validazioni, altri costi)	40.000,00 €	48.800,00 €	40.000,00 €	48.800,00 €
Direzione lavori (IVA e oneri compresi)	35.000,00 €	42.700,00 €	35.000,00 €	42.700,00 €
Responsabile della sicurezza (IVA e oneri compresi)	20.000,00 €	24.400,00 €	20.000,00 €	24.400,00 €
Collaudi finali (IVA e oneri compresi)	20.000,00 €	24.400,00 €	20.000,00 €	24.400,00 €
Incentivi per la progettazione art. 92 D. Lgs. 163/2006	34.624,00 €	42.241,28 €	34.624,00 €	42.241,28 €
<b>Interessi per mutuo</b>	<b>153.294,86 €</b>	<b>153.294,86 €</b>	<b>556.640,00 €</b>	<b>556.640,00 €</b>
<b>Ribasso d'asta potenziale 30%</b>	<b>519.361,42 €</b>	<b>633.620,93 €</b>	<b>519.361,42 €</b>	<b>633.620,93 €</b>
Costo progetto senza ribasso d'asta ed interessi	1.959.108,72 €	2.390.112,64 €	1.959.108,72 €	2.390.112,64 €
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.593.042,16 €</b>	<b>1.909.786,57 €</b>	<b>1.996.387,30 €</b>	<b>2.313.131,71 €</b>
	MUTUO 9 ANNI		MUTUO 20 ANNI	
	Senza IVA	Con IVA	Senza IVA	Con IVA
Spese energia:	350.000,00 €	427.000,00 €	350.000,00 €	427.000,00 €
Spese manutenzione:	69.400,00 €	84.668,00 €	69.400,00 €	84.668,00 €
<b>Totale:</b>	<b>419.400,00 €</b>	<b>511.668,00 €</b>	<b>419.400,00 €</b>	<b>511.668,00 €</b>
Percentuale di saving dichiarato su energia elettrica:	<b>69,4%</b>		<b>69,4%</b>	
Spese lavori:	<b>1.593.042,16 €</b>	<b>1.909.786,57 €</b>	<b>1.996.387,30 €</b>	<b>2.313.131,71 €</b>
Spesa lavori annuale (diviso per gli anni):	177.004,68 €	212.198,51 €	99.819,37 €	115.656,59 €
Spese energia e manutenzione:	<b>1.258.200,00 €</b>	<b>1.535.004,00 €</b>	<b>1.258.200,00 €</b>	<b>1.535.004,00 €</b>
Spesa energia e manutenzione annuale (primi 3 anni):	419.400,00 €	511.668,00 €	419.400,00 €	511.668,00 €
% di costo energia + manutenzione rispetto a situazione attuale:	100,00%		100,00%	
<b>Totale appalto:</b>	<b>2.851.242,16 €</b>	<b>3.444.790,57 €</b>	<b>3.254.587,30 €</b>	<b>3.848.135,71 €</b>
<b>Canone annuo per 20 anni (lavori + energia + manutenzione):</b>	<b>290.504,61 €</b>	<b>352.729,38 €</b>	<b>310.671,87 €</b>	<b>372.896,64 €</b>
Spesa annua post lavori energia elettrica	104.650,00 €	127.673,00 €	104.650,00 €	127.673,00 €
Manutenzione annuale post lavori	69.400,00 €	84.668,00 €	69.400,00 €	84.668,00 €
<b>Totale post lavori annuale</b>	<b>174.050,00 €</b>	<b>212.341,00 €</b>	<b>174.050,00 €</b>	<b>212.341,00 €</b>
Spesa energia + manutenzione per 17 anni	<b>2.958.850,00 €</b>	<b>3.609.797,00 €</b>	<b>2.958.850,00 €</b>	<b>3.609.797,00 €</b>
<b>Totale costo per 20 anni</b>	<b>5.810.092,16 €</b>	<b>7.054.587,57 €</b>	<b>6.213.437,30 €</b>	<b>7.457.932,71 €</b>